

La Luna di Alfonso

In cerca del suono (im)perfetto

« [DENNIS REA – Views from Chicheng Precipice](#)
[Soft Machine Legacy – Live Adventures](#) »

Marco Giaccaria – Musica Mantecata vol.3 – Six Solos For Strings

A conclusione di un processo compositivo durato sei anni circa, il terzo volume di “Musica Mantecata” vede all’opera sei solisti di diversa estrazione, fra cui l’autore **Marco Giaccaria**, che improvvisano su stralci di elettronica provenienti dal secondo omonimo volume, di cui si è già parlato [qui](#).

La partenza è potentissima, con la sei corde elettrica di **Damir Nefat** lanciata in una scorribanda power metal di grande intensità, che sfumando lascia posto alle compassate atmosfere etniche disegnate dall’oud di **Sergio Pugnalin**, in un episodio impeccabile dal punto di vista dell’integrazione con il tappeto sonoro originario.

Un breve “*interludio*” di drum machine e tastiere sintetiche introduce il solo del leader, che sceglie i suoni taglienti del violino elettrico e costruisce una trama fascinosa e cangiante, a tratti dal sapore vagamente orientale.

Ancora una pulsante cesura (“*whà?*”) fra gli string solos, e poi tocca al contrabbasso di **Enrico Fazio**, che muove la sua cavata nitida e libera su una fluida base percussiva, conflueno nell’episodio successivo, dove con lentissimo incedere **Paolo Avanzo** apre un classico raga, affiancando a tratti il canto armonico al suono del sitar. In graduale e canonica progressione ritmica, la splendida e ipnotica performance si chiude dopo 16’ circa.

Ultima breve “*intermission*” e infine la chitarra elettrica di **Claudio Lodati**, che firma l’episodio forse più intransigente dell’intero disco, un solo febbrile caratterizzato da fraseggio spezzettato e momenti alle soglie del rumore, in cadenze para-free-jazzistiche.

Brevissimo ed enigmatico “postludio” in chiusura, per un ottimo lavoro che compendia e a nostro avviso supera il pur validissimo volume precedente, grazie al determinante apporto di dita, corde vocali, talento e ispirazione, elementi non surrogabili da qualsivoglia elettronica.

Ah, come al solito, tutto gratis e in alta fedeltà: il link è [qui](#). Buon ascolto, fidatevi.

Alfonso Tregua

commenti a questo post con il feed [RSS 2.0](#). Puoi [lasciare una risposta](#), o mandare un [trackback](#) dal tuo sito.

Lascia un Commento



Email (obbligatorio)

(Address never made public)

Nome (obbligatorio)

Sito web

Avvisami via e-mail della presenza di nuovi commenti a questo articolo

Invia il commento

Tema: Kubrick. [Blog su WordPress.com](#).
[Articoli \(RSS\)](#) e [Commenti \(RSS\)](#).

☺